

## Fondazione Benetton Studi Ricerche

Il lavoro culturale della Fondazione Benetton Studi Ricerche si svolge nel centro storico di Treviso, nei due palazzi Bomben e Caotorta. Fondata dalla famiglia Benetton, lavora da oltre vent'anni nel campo degli studi e ricerche che afferiscono al vasto tema del paesaggio, con programmi pluriennali formulati col contributo di un comitato scientifico composto da studiosi ed esperti di chiara fama. Dal momento dell'apertura dell'attuale sede nel 2003, la collocazione in centro città e la dotazione di spazi convegnistici e espositivi hanno consentito lo sviluppo di attività destinate alla comunità locale, quali incontri di carattere letterario, divulgativo scientifico, musicale, teatrale, o esposizioni d'arte, con iniziative proposte dalla Fondazione e l'ospitalità di attività esterne.

Le attività della Fondazione sono condotte valorizzando al meglio le collaborazioni con altre istituzioni pubbliche e private.

Nel campo di studi e ricerche sul paesaggio, ogni anno a un luogo «particolarmente denso di natura, di memoria e di invenzione» è rivolta una campagna di attenzioni, denominata *Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino*, che trova il suo apice a maggio, nella pubblicazione di un dossier dedicato al luogo designato, nell'apertura di un'esposizione di materiali documentari, nell'organizzazione di un seminario di approfondimento, e nella cerimonia di consegna del sigillo scarpiano. Nel 2012 (XXIII edizione) la campagna culturale è stata dedicata al *Bosco di Sant'Antonio*, nelle montagne d'Abruzzo, nei dintorni di Pescocostanzo.

Dal 2007 al Premio Internazionale è affiancato il progetto *Luoghi di valore*, giunto quest'anno alla sesta edizione, che raccoglie libere segnalazioni dei cittadini, nell'ambito della provincia di Treviso, di luoghi che ritengono di valore, con lo scopo di promuovere la partecipazione delle persone, delle comunità, delle scuole alla ricerca e alla riflessione sul legame universale tra luogo e condizione umana, secondo i principi espressi dalla Convenzione Europea del Paesaggio. L'importante successo e riconoscimento del progetto è confermato dalla richiesta di partenariati nazionali e internazionali. A partire dalla sesta edizione, 2012, *come li viviamo, come li vorremmo*, ai partecipanti si chiede anche di spiegare le motivazioni che stanno alla base delle segnalazioni, di illustrare le proprie aspirazioni rispetto ai luoghi segnalati e di suggerire azioni concrete che ritengano utili o necessarie per questi stessi luoghi.

Un appuntamento annuale è quello con le "giornate di studio sul paesaggio", occasioni di riflessione, di volta in volta articolate dentro e intorno a un campo il più possibile ben definito all'interno del vasto compendio del paesaggio e del giardino. L'ultima edizione, svoltasi dal 3 al 5 novembre 2011, è stata dedicata all'argomento *Luogo e comunità. Dalla mobilitazione per proteggere un luogo alla responsabilità per governarlo. Il governo dei paesaggi e la costruzione delle comunità: esperienze e ricerche*.

Del nucleo originale di ricerca storica, nato sotto la guida di Gaetano Cozzi, rimane attivo quello sulla storia e la civiltà del gioco, che prevede anche la pubblicazione della rivista scientifica «Ludica». Campo di ricerca di nicchia, mantiene a livello internazionale una sua specificità e unicità ed è riconosciuto dalla comunità scientifica come area di eccellenza della Fondazione. Annualmente, alle migliori tesi di laurea nel campo della Storia del gioco vengono attribuite tre borse di studio, intitolate dal 2001 a Gaetano Cozzi. La

cerimonia di consegna avviene nella casa di campagna donata alla Fondazione dall'illustre studioso.

Il lavoro di ricerca è sostenuto dal centro documentazione, articolato in biblioteca, cartoteca e archivio, nel quale 3.140 studiosi tesserati, a oggi, hanno avuto accesso ai suoi materiali specialistici (oltre 60.000 libri, 200 testate di periodici, 10.000 cartografie, 30.000 fotografie). La ricchezza del catalogo della biblioteca e il suo continuo aggiornamento fanno sì che a livello internazionale la Fondazione sia riconosciuta come centro di eccellenza per le ricerche bibliografiche nel campo del paesaggio. Durante oltre vent'anni di attività la Fondazione Benetton Studi Ricerche ha acquisito diversi fondi librari e archivistici, provenienti da enti o raccolti da persone nel corso della loro attività professionale. Oltre all'attività di conservazione e catalogazione, i fondi sono oggetto di iniziative di valorizzazione, l'ultima delle quali ha prodotto un'esposizione di opere e documenti di Lino Bianchi Barriviera.

La Fondazione comprende un ufficio edizioni che cura e pubblica diverse collane e monografie, raccogliendo gli esiti del lavoro scientifico pluriennale. Accanto al dossier redatto annualmente in due lingue in occasione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, recenti progetti editoriali sono stati l'importante volume della collana "Memorie", *Petrarca e i suoi luoghi* (Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" 2010); «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco», 13-14; Juan Antonio Jiménez Sánchez, *Los juegos paganos en la Roma cristiana*.

Gli spazi di palazzo Bomben ospitano regolarmente le iniziative pubbliche e l'esposizione dei risultati delle ricerche della Fondazione, oltre che essere a disposizione della città per momenti pubblici culturali di diversa natura. Tra le iniziative in programma nell'ultimo anno, un ciclo di appuntamenti sul tema dei diritti umani, dialoghi sul teatro, reading, concerti, e una rassegna cinematografica dal titolo *Nuvole in viaggio. Esperienze di luoghi nel cinema*.

Al mondo della scuola si dedica un'attenzione particolare. Per ogni anno scolastico viene predisposto un programma formativo per gli alunni, composto di incontri di approfondimento intorno a tematiche d'attualità, lezioni concerto, appuntamenti dedicati alla letteratura, proiezioni di film, oltre a corsi per docenti con particolare riferimento alla musica.

Tra le proposte per l'anno scolastico 2012-2013, la Fondazione, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, promuove il Progetto e Concorso nazionale *Articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per la cultura, la ricerca, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico*, con l'intento di offrire alle scuole secondarie di secondo grado un percorso educativo e di istruzione multidisciplinare volto a sviluppare un pensiero critico e consapevole dei valori contenuti nella Costituzione italiana, con particolare riferimento all'articolo 9.